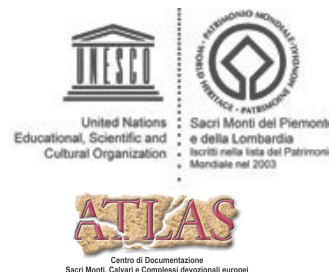




ENTE DI GESTIONE DEI SACRI MONTI

Sede legale amministrativa, C.na Valperone, 1
15020 Ponzano Monferrato (AL)
TEL: 0141-927120 FAX: 0141-927800
COD. FISC./ P. IVA: 00971620067
www.sacri-monti.com



Sacro Monte di Belmonte - Cappella 12 "Morte in Croce"

Restauro degli apparati decorativi interni - intonaci dipinti, pavimentazione, sculture, serramenti

QUADRO ESIGENZIALE

PREMESSA

Il presente quadro esigenziale relativo all'intervento di "Sacro Monte di Belmonte - Cappella 12 "Morte in Croce" - Restauro degli apparati decorativi interni - intonaci dipinti, pavimentazione, sculture, serramenti" individua gli obiettivi generali, i fabbisogni, le esigenze qualitative e quantitative dell'ente di Gestione dei Sacri Monti, quale committente e, allo stesso tempo, destinatario dell'opera.

1.1 OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo generale è il restauro degli apparati decorativi interni della Cappella 12 del Sacro Monte di Belmonte, che prevede l'intervento sui seguenti manufatti:

- Restauro intonaci dipinti delle pareti interne e della volta;
- Restauro pavimentazione in battuto di malta dipinto
- Restauro n. 8 Statue in stucco policromo e relativi accessori
- Restauro n. 3 Statue in terracotta policroma stucco policromo e relativi accessori
- Ricostruzione e restauro della scultura in frammenti
- Restauro dei serramenti: porta e inferriate metalliche delle aperture laterali.

Il complesso monumentale del Sacro Monte di Belmonte è costituito da tredici cappelle dedicate alla Passione di Cristo e dal santuario di origine medioevale intorno al quale si dispongono. L'idea di collocare le cappelle come ideale ampliamento del santuario fu del Padre Michelangelo di Montiglio che di ritorno da un periodo trascorso in Terra Santa volle riprodurre quello che laggiù aveva visto, chiamando a lavorare alla realizzazione del complesso artisti e artigiani locali. L'inizio della costruzione delle cappelle avvenne nel 1712 con l'apertura della strada circolare intorno alla quale queste sarebbero sorte. Il Sacro Monte venne terminato un secolo più tardi con una pausa di oltre cinquant'anni tra il 1719 e il 1759 pur mantenendo unitarietà nella composizione architettonica e nella tipologia di manufatti.

Dal punto di vista artistico tra le cappelle più rilevanti, la Cappella della "Morte in Croce" venne eretta nel 1715 dalla Comunità di Valperga che ne ha conservato il patronato e ha provveduto a ricostruirla dopo i crolli parziali della seconda metà del Settecento e del 1825. L'edificio, posto in un punto elevato e panoramico, è a pianta circolare e contornata da un porticato.

La parte interna dell'edificio è totalmente dipinta. I dipinti murali, opera del pittore Aluffo del 1905, raffigurano un paesaggio palestinese. Tasselli esplorativi hanno messo alla luce parti di un originario affresco settecentesco in cui è possibile scorgere tracce di un paesaggio con abitazioni.

Vi sono poi 11 statue raffiguranti la crocifissione di cui n. 4 in terracotta e le restanti 8 modellate in gesso.

Il presente progetto di restauro si propone il recupero conservativo e un'adeguata presentazione estetica degli apparati decorativi appartenenti alla cappella n. XII attualmente molto lacunosi e compromessi nello stato di conservazione e nella lettura figurativa. L'intervento segue al ripristino funzionale della copertura e al ristabilimento di un idoneo stato di conservazione degli intonaci esterni: interventi propedeutici al restauro dei manufatti artistici conservati all'interno e necessari ad assicurargli un corretto sistema di conservazione.

Nel 2017 è stato eseguito il rifacimento del manto in copertura in coppi della Cappella XII "La Crocifissione" del Sacro Monte di Belmonte, con sostituzione delle parti lignee marcescenti o degradate e sostituzione del sovrastante manto in coppi (con recupero parziale degli elementi in buono stato), posa di elementi ferma coppo, sigillatura dei colmi e costolature della copertura.

Questi interventi hanno risanato l'involucro della Cappella, consentendo la programmazione di un prossimo restauro degli apparati decorativi interni, previo monitoraggio del miglioramento delle condizioni ambientali interne.

1.2 FABBISOGNI A BASE DELL'INTERVENTO

Il fabbisogno primario è di garantire la tutela, la conservazione, la gestione e valorizzazione del bene, nel rispetto delle attività istitutive dell'Ente di Gestione dei Sacri Monti, al quale è affidato in gestione il patrimonio dei Sacri Monti piemontesi.

1.3 ESIGENZE QUALITATIVE E QUANTITATIVE

E' necessario che il progetto sia preceduto da puntali indagini stratigrafiche sulle sculture e sui dipinti, al fine di individuare le fasi di intervento e procedere con una corretta progettazione delle operazioni di restauro. L'intervento dovrà essere rispettoso delle esigenze estetiche e conservative, e delle differenti fasi decorative susseguitesi nel tempo.

Lo studio preliminare associato ad opportune indagini diagnostiche sarà fondamentale per la definizione delle corrette metodiche di restauro. L'intervento comprenderà le fasi tradizionali di disinfestazione, consolidamento, pulitura, stuccatura, reintegrazione, eventuale applicazione di un protettivo.

Per l'esecuzione dei lavori di restauro si fa richiesta di operatori qualificati come previsto dall'art. 182 c. 1 bis del D.lgs 42/2004 e s.m.i. con qualifica di "restauratore di beni culturali" secondo i settori professionali di competenza.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, si prevede un costo complessivo dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza, pari a **€. 157.000,00** oltre IVA di legge e somme a disposizione.

L'importo complessivo del quadro economico dell'intervento è pari a **€. 205.000,00** così suddiviso:

Descrizione	Importo	Totale
A) Importo Lavori		
Lavori compresi oneri per la sicurezza	€. 157.000,00	€. 157.000,00

B) Somme a disposizione dell'amministrazione
per:

b1) spese tecniche complessive (direzione operativa, DL, incarichi specialistici) comprensive di contributi previdenziali e IVA	€. 17.270,00	
b2) I.V.A. 10 % su Lavori	€. 15.700,00	
b3) eventuali ulteriori analisi ed approfondimenti diagnostici, rilievi, interventi aggiuntivi, riparazione vetrate/manufatti	€. 4.040,00	
b4) incentivo area tecnica (2%)	€. 3.140,00	
b5) Arrotondamento e imprevisti (5%)	€. 7.850,00	
Sommano	€. 48.000,00	€. 48.000,00
Totale Progetto		€. 205.000,00

Varallo, Novembre 2024

Dott.ssa Elena De Filippis	Direttore	
Dott.ssa Elena Rame	Responsabile Area Conservazione e Restauro	
Dott.ssa Greta Acuto	Funzionario Restauratore	
Geom. Elena Bellazzi	Istruttore Tecnico	

Visto:

il RUP
Arch. Roberto Ottone

